



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 39/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 11 ottobre

28ª Domenica del Tempo Ordinario

*“Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze,
entrare nel regno di Dio”*

Ore 10.30: Durante la S. Messa celebrazione
dei riti battesimali di accoglienza

di Francesca, Ilaria, Irene e Rebecca Gisella

Ore 17.00: Ordinazione diaconale di Marco Soranzo
presieduta dall'Arcivescovo di Udine in Cattedrale

Martedì 13 ottobre

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

Mercoledì 14 ottobre

Ore 18.30: Gruppo Fondo Solidarietà (*Canonica*)

Giovedì 15 ottobre

Ore 18.30: Genitori dei bambini battezzandi
(*Sala Anziani*)

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Sabato 17 ottobre

Ore 15.00: Catechismo dei cresimandi,
Oratorio Aperto e Gruppo degli anziani

Ore 17.15: Gruppo spiegazione delle letture
bibliche domenicali (*Canonica*)

Ore 18.30: S.Messa con la partecipazione di
padre Stefano Della Pietra, missionario in Congo

Domenica 18 ottobre

29ª Domenica del Tempo Ordinario

“Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore”

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Ore 8.30 e 10.30: S.Messe con la partecipazione di
padre Stefano Della Pietra, missionario in Congo

Ore 16.30: Incontro dei genitori dei bambini
battezzati negli ultimi cinque anni

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Maria Grazia Zuani ved. Venier, mamma di Matteo, organista nella nostra parrocchia. Riposi in pace.

Marco, diacono della Chiesa udinese. La nostra comunità parrocchiale si unisce alla gioia di Marco Soranzo, dei suoi famigliari e della parrocchia di origine, San Marco, per la sua ordinazione diaconale. La celebrazione si svolgerà questa domenica alle ore 17 nella Cattedrale di Udine e sarà presieduta dall'Arcivescovo. Vogliamo essere vicini a Marco con la nostra presenza alla Celebrazione esprimendogli in questa maniera il nostro affetto e la nostra gratitudine, affidando al Signore nella preghiera la sua persona e il suo servizio, che continuerà a svolgere nella nostra parrocchia. E' un dono per il quale siamo riconoscenti a Dio e all'Arcivescovo.

Pastorale degli anziani. Nelle S.Messe di questa domenica vengono presentate alcune note di pastorale degli anziani in parrocchia, sul cui territorio insistono oltre 1.000 persone con più di settant'anni, il 22% della popolazione. Una pastorale con gli anziani, non per gli anziani, dove loro sono chiamati ad essere soggetti propositivi e attivi e non semplicemente oggetto di iniziative. E' stato costituito un gruppo che ha cominciato a riflettere su questo ambito pastorale e che ha ritenuto opportuno inizialmente procedere su due direttrici: rivolgere un appello ai parrocchiani per trovare persone che si possano rendere disponibili per questo servizio (giovani, adulti e anziani); queste persone possono dare il nominativo in ufficio parrocchiale in orario di segreteria. Nello stesso tempo chiedere a tutti i parrocchiani, a partire dagli operatori pastorali, di segnalare, sempre in Ufficio parrocchiale, il nominativo di persone anziane, consenzienti, magari del vicinato, con le quali stabilire e ripristinare una forma di relazione o che possano essere interessate ad altre iniziative proposte. Si è pensato inoltre, per dare avvio a questa pastorale con gli anziani, di organizzare un incontro conviviale denominato "Castagnata con i nonni", da tenersi domenica 8 novembre alle ore 15; i dettagli saranno comunicati in seguito. All'interno di questo progetto di pastorale degli anziani, diamo oggi il saluto di benvenuto suor Rosimary e suor Luzinete della Comunità Servi di Maria del Cuore di Gesù di via Ronchi, che si sono messe a disposizione per visite in casa di anziani e malati. Un grazie di cuore per la loro collaborazione.

Nonni per il Parco bimbi. Da qualche mese abbiamo aperto questo spazio all'aperto con giochi per bambini da 0 a 5 anni con ingresso dal cortile dell'Oratorio, venerdì e sabato pomeriggio, dalle 15 alle 18, e la domenica, dopo la messa delle 10.30 fino alle 12.30, con ingresso dal chiostro della Canonica. Ora noi vorremmo aprire il Parco anche la domenica pomeriggio, dalle 15 alle 18, ma abbiamo bisogno che ci sia qualcuno per la sorveglianza. Perciò facciamo appello ai nonni perché, anche per un'ora sola, ci diano una mano in questo servizio importante e bello. La disponibilità può essere segnalata in Canonica in orario d'apertura dell'Ufficio parrocchiale. Un grazie anticipato a chi vorrà risponderà all'appello.

Il Vangelo della Domenica (Mc 10,17-30)

«In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”. Egli allora gli disse: “Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza”. Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: “Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!”. Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: “Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!”. I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: “Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio”. Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: “E chi può essere salvato?”. Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: “Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio”. Pietro allora prese a dirgli: “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito”. Gesù gli rispose: “In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà”.»



Al centro della scena Marco pone un giovane ricco che interPELLA l'illustre maestro Gesù cosa fare per ereditare la vita eterna. Gesù risponde che Dio è l'unico Maestro che insegna con le Scritture e indica nell'osservanza dei comandamenti la condizione minima per la vita. Il giovane afferma di osservare da sempre la Legge. È a questo punto che Gesù guarda con affetto l'uomo: lo vede preparato a fare il salto di qualità, perciò lo invita a spogliarsi di ogni bene così che Dio sia l'unico tesoro. La conclusione è amara poiché il giovane non ha il coraggio di fidarsi della proposta di Gesù, di liberarsi da ciò che possiede per abbandonarsi all'amore di Dio. È comprensibile, quindi, la riflessione di Gesù sul pericolo che la ricchezza seduca e diventi idolo che impedisce di diventare discepoli. Gesù indica a tutti la meta: un amore generoso che sa rinunciare ad ogni possesso non per disprezzo dei beni ma perché vi sia piena condivisione.

la Preghiera

*In quella sorta di vettura
che è la nostra esistenza,
tu, Gesù, non vuoi costituire
quello che si chiama un optional:
prezioso, importante,
ma non decisivo, indispensabile.
Tu chiedi ai tuoi discepoli
di riconoscerti come l'unico,
il solo Signore della loro esistenza,
davanti al quale ogni cosa e ogni persona
passano in secondo piano.*

*Ecco perché la ricchezza rappresenta
un vero e proprio handicap,
una sorta di zavorra di cui,
al momento debito, ci si deve sbarazzare
se si vuol restare fedeli al Vangelo.*

*Perché arrivano momenti
in cui scegliere te, Gesù,
vuol dire essere disposti
a perdere qualunque altro bene.
Perché, prima o poi, ci si accorge
che non è possibile conservare te
assieme a mille altre realtà.*

*Liberami, allora, Signore,
da tutto ciò che rappresenta una ricchezza:
dai miei beni, da quello che ho accumulato,
dalle mie qualità, che considero
un tesoro con cui procurarmi vantaggi,
dalla voglia di imporre le mie idee,
di segnalare le mie competenze,
di essere riconosciuto ed apprezzato.
E donami di abbandonarmi a te
senza preclusioni, senza remore.*